

Il Salva-Gente

Aperiodico per vivere, convivere e sopravvivere in azienda

A cura delle R.S.A. della Società Cattolica di Assicurazione

Portiamo a conoscenza di tutti i colleghi le lettere e i documenti intercorsi tra R.S.A., Presidenza e Direzione Generale della Cattolica che si sono concretizzati nella lettera di intenti del 28 ottobre. In linea con tali intenti le R.S.A. e l'Azienda hanno già fissato un calendario di incontri per affrontare anche il rinnovo del Contratto Aziendale.

Verona, 14 Aprile 1997

Al Presidente
della Società Cattolica di Assicurazione
dr. ing. Giulio Bisoffi
Sede

Signor Presidente,

la proliferazione dei canali distributivi delle polizze, i gruppi assicurativi internazionali che si affacciano in Italia in modo persino minaccioso, le continue critiche espresse genericamente al comparto assicurativo nazionale sulla qualità del servizio al pubblico, da parte ministeriale e dalle associazioni di utenti, l'allargamento del mercato all'unione europea ed altri fattori esogeni alla nostra azienda, creano apprensione e preoccupazione in coloro che guardano allo sviluppo ed affermazione della nostra impresa come unica via per il miglioramento professionale ed economico di tutte le persone in essa coinvolte, siano lavoratori, agenti, soci azionisti e professionisti.

Riteniamo che, condivise in pieno o in parte queste preoccupazioni, il momento suggerisca di mettere in comune tutte le intelligenze ed energie presenti nella Cattolica, indipendentemente dalla natura delle diverse componenti di capitale e lavoro, all'unico scopo di assicurare alla nostra compagnia, le condizioni migliori per la sua ulteriore maggiore affermazione, considerata questa obiettivo assolutamente, prioritario.

Da questa premessa scaturisce la nostra dichiarazione, di disponibilità ad esaminare insieme alla direzione generale, con spirito collaborativo e costruttivo, nell'interesse generale della Cattolica, quali possono essere le esigenze ed i problemi aziendali che, coinvolgendo l'impiego delle risorse umane interne ed esterne, siano meglio affrontabili e risolvibili in una rinnovata unità di intenti.

Oggi, non lontani dalla scadenza del contratto di lavoro aziendale, le rappresentanze sindacali responsabilmente chiedono per il Suo tramite di poter avere con la direzione generale quegli indispensabili e reciproci scambi sulle esigenze aziendali e ciò anche per uscire da una ristretta logica di confronto rivendicativo e di contrapposizione tra impresa e lavoratori, aprendo finalmente una nuova stagione nelle relazioni industriali.

Nutriamo vive speranze che questa nostra dichiarata disponibilità ottenga la migliore attenzione ed altrettanta disponibilità da parte della direzione generale, nel generale interesse della Società Cattolica.

Attendiamo cortese risposta.
Con i migliori saluti.

RSA
FIBA-CISL - FISAC-CGIL - FNA - SNFIA

Alle Rappresentanze Sindacali
Aziendali
Sede

Verona, 21 aprile 1997

La lettera che Codeste RSA hanno inviato a me personalmente, il 14 corrente mese, affronta temi che travalicano i contenuti consueti nei rapporti tra Azienda e Rappresentanze dei lavoratori, ma con un aspetto di novità che voglio apprezzare come desiderio di presenza e di collaborazione, nel quadro dei complessi problemi che quotidianamente si presentano nella società civile, in fase di crescita e di rapida trasformazione.

Intendo pure interpretare, come ulteriore auspicio di collaborazione, il richiamo alle varie componenti societarie, tutte interessate a riflettere sui problemi che più da vicino si proiettano nel futuro dell'azienda. Credo anche, e ciò mi preme precisare, che ci troveremo tutti d'accordo nel ritenere che, mentre è opportuno raccogliere valutazioni e suggerimenti, la responsabilità delle scelte strategiche rientra comunque nelle competenze del Consiglio di Amministrazione, il quale potrà avvalersi di positivi contributi, indipendentemente da chi ne sia portatore.

Tutto quanto sopra premesso, sarò ben lieto se il Direttore Generale, con l'assistenza del Servizio Risorse Umane, vorrà avviare con Codeste Rappresentanze il colloquio da Voi auspicato, anche, e richiamo la Vostra stessa espressione, "al fine di uscire da una ristretta logica di confronto rivendicativo e di contrapposizione tra impresa e lavoratori....."

Con l'animo aperto a una fiduciosa attesa, porgo i miei migliori saluti.

(Giulio Bisoffi)

Spett.li
RSA - Sede

Verona, 24 aprile 1997

Il Presidente mi ha passato la Vostra lettera del 14 aprile u.s., di cui ho apprezzato i toni equilibrati.

Una simile impostazione può costituire, almeno nella forma e nel metodo, una valida premessa per instaurare e sviluppare un dialogo sereno e costruttivo, coerente e appropriato alla positiva situazione che attraversa la nostra Società, nonostante il tormentato momento economico-sociale attraversato dal nostro paese.

Sul piano della sostanza, pur non dovendo affrontare i delicati problemi che angustiano altre realtà, uno scambio di opinioni su alcuni temi di comune interesse potrà risultare utile.

Se nei fatti, gli indirizzi di collaborazione espressi nella Vostra lettera troveranno conferma, avremo aggiunto una tessera alla costruzione del nostro valido sistema, nel pieno rispetto di ciascun ruolo.

Se d'accordo, potrete incontrare la Direzione Risorse umane per un preliminare colloquio teso a verificare sia le premesse, sia gli argomenti di dialogo. Tale incontro potrà considerarsi propedeutico e preparatorio ad un successivo appuntamento da tenersi entro la seconda decade di maggio con la mia stessa partecipazione.

Con i migliori saluti.

(Ezio-Paolo Reggia)

A tutti i colleghi

Verona, 5 giugno 1997

Nel mese di aprile abbiamo inviato al Presidente della Società, ing. Giulio Bisoffi, una lettera nella quale evidenziavamo la disponibilità delle Rappresentanze Sindacali Aziendali “ ... ad esaminare insieme alla Direzione Generale, con spirito collaborativo e costruttivo, nell'interesse generale della Cattolica, quali possano essere le esigenze ed i problemi aziendali che, coinvolgendo l'impiego delle risorse umane interne ed esterne, siano meglio affrontabili e risolvibili in una rinnovata unità di intenti ... e ciò anche per uscire da una stretta logica di confronto rivendicativo e di contrapposizione fra impresa e lavoratori, aprendo finalmente una nuova stagione nelle relazioni industriali.”

La nostra richiesta e i nostri propositi hanno ricevuto apprezzamento e riscontro da parte del Presidente e da parte del Direttore Generale che, con lettera del 24/4, ha dato piena disponibilità ad un incontro da effettuarsi entro il mese di maggio.

Nella giornata del 27/5 u.s., come previsto, abbiamo avuto l'incontro con il dott. Reggia assistito dal dott. Mencarelli e dal dott. Luchesa.

In tale incontro il Direttore Generale ha presentato un'ampia panoramica degli aspetti che oggi interessano il mercato assicurativo in generale, per poi soffermarsi in particolare, sulle tematiche e strategie relative alla Cattolica ed alle società del gruppo.

A tale riguardo il dott. Reggia ha riaffermato come la Società Cattolica voglia continuare a svilupparsi mantenendo fede ai principi ispirati dall'Opera dei Congressi, promuovendo iniziative che rafforzino la collaborazione con istituti anche bancari che si rifanno ai comuni principi di socialità e solidarietà; uno sviluppo equilibrato che dovrebbe portare in un prossimo futuro ad un incremento dell'occupazione all'interno del Gruppo Cattolica.

Ha poi confermato che non esistono nel Gruppo i problemi che angustiano parte del settore assicurativo italiano, che nel Gruppo Cattolica si è raggiunto un buon rapporto dipendenti/premi, che l'andamento della Società è positivo sia sotto l'aspetto dell'incremento premi sia sotto quello della redditività e che tutto ciò permette al sistema Cattolica di affrontare con serenità i vari problemi operativi, mantenendo un equilibrio che può ancora offrire alle varie componenti societarie benefici superiori a quelli della media del mercato.

Tale analisi è stata ampiamente apprezzata dalle Rappresentanze Sindacali che, insieme alla Direzione Generale, hanno ritenuto potesse costituire una valida premessa per instaurare un costruttivo dialogo teso a raggiungere quelle intese che stanno a garanzia di uno sviluppo armonico tra le varie componenti il sistema Cattolica.

Si è quindi deciso di aggiornare ad ulteriori incontri, anche con lo stesso Direttore Generale, l'approfondimento delle tematiche esaminate.

Un prossimo incontro si terrà prima delle ferie estive.
Con i migliori saluti.

LE R.S.A.

FNA - FIBA CISL - FISAC CGIL - SNFIA

PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI SINDACALI IN SOCIETA' CATTOLICA

Negli ultimi mesi alcuni fatti importanti hanno caratterizzato in senso innovativo i rapporti tra Azienda e Rappresentanze dei Lavoratori.

Alla lettera al Presidente della Società inviata dalle R.S.A. in aprile ed alla risposta dell'ing. G.Bisoffi sono seguiti due incontri in cui, in particolare, la Direzione Generale ha illustrato l'attuale momento positivo che il Gruppo Cattolica sta vivendo, anche alla luce delle trasformazioni che stanno interessando il settore assicurativo. Sono poi seguiti una serie di

incontri R.S.A.-Direzione Risorse Umane aventi l'obiettivo di affrontare concretamente i punti su cui verificare questa rinnovata unità d'intenti.

Da questo confronto, caratterizzato da un comune ed apprezzato sforzo di comprensione reciproca, è scaturita l'esigenza di fissare in un documento congiunto le aree di analisi e valutazione condivise.

Il metodo: il dialogo e l'approfondimento dei problemi, lo spirito partecipativo e costruttivo rappresentano il modo più maturo, anche se più faticoso, per superare le diversità di opinioni e dei punti di vista e per cercare di realizzare il punto di equilibrio tra vincoli economici ed istanze etico-sociali. Il confronto aperto e franco non ha alternative. La ricerca e la difesa di tale modalità di relazioni sarà il "banco di prova" della volontà di avviare una nuova stagione delle relazioni industriali. Azienda e Rappresentanze dei Lavoratori ritengono auspicabile evitare ogni logica di sterile contrapposizione.

La specificità di Cattolica: la forza e la originalità dei principi aspiratori consegnatici in eredità dai fondatori della Società rappresentano un patrimonio culturale e morale a cui si ritiene di dover costantemente far riferimento.

La Società nel suo primo secolo di esistenza è riuscita a coniugare costantemente la crescita armonica e la tutela di tutti gli interessi del sistema, garantendo a tutte le parti benefici superiori al complesso dei concorrenti. Difendere questa situazione favorevole ed operare per continuare a mantenerla e migliorarla compatibilmente con gli equilibri economici del sistema, continuando a creare valore per la Società è l'obiettivo che tutti dobbiamo perseguire.

La sfida della competitività: mantenere gli attuali livelli di competitività, nel prossimo futuro, richiederà da parte di tutte le componenti del Sistema Cattolica grande lungimiranza ed il coinvolgimento di tutte le risorse. La diversificazione dei canali distributivi ed i processi di concentrazione che caratterizzano questa fase richiedono una grande attenzione al confronto con il mercato.

I fattori decisivi di tale strategia saranno, per comune avviso:

- *la flessibilità organizzativa ed operativa* e cioè la capacità da parte delle strutture e delle risorse aziendali di adeguarsi rapidamente ed efficacemente, nel contesto delle direttive strategiche organiche del Gruppo, alle richieste da parte dei clienti e della rete distributiva. Sarà indispensabile ripensare in questa ottica forme, strumenti e regole per elevare il grado di flessibilità del sistema.

la capacità di progettare e garantire la realizzazione di un sistema di distribuzione di servizio nei confronti dei clienti Cattolica con elevati standard qualitativi, fondato sulla forte integrazione tra rete distributiva, strutture di supporto di sede e strutture di liquidazione sinistri. Saranno questi, assieme allo sforzo di continua innovazione dei prodotti e servizi, nel pieno rispetto dei criteri tecnici, i veri elementi di differenziazione strategica ed operativa. Ciò comporterà una profonda trasformazione degli atteggiamenti culturali e della disponibilità da parte di tutti i collaboratori aziendali che richiederà un forte investimento in formazione ed adeguati sistemi di gestione e controllo della qualità del servizio erogato.

Stabilità dell'occupazione: negli ultimi anni la Società Cattolica ha mantenuto sostanzialmente i livelli occupazionali. A livello di Gruppo vi è stato un incremento del numero degli occupati.

E' comune auspicio ed impegno mantenere questa situazione positiva sia per gli attuali occupati che per le opportunità di impiego che Cattolica continuerà a creare nel futuro. Per ottenere questo risultato sarà indispensabile mantenere livelli di produttività elevati, in linea con gli standard di competitività che la Società ha fin qui mantenuto.

Con questi intenti

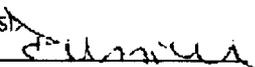
Verona, 28 ottobre 1997

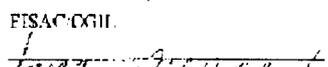
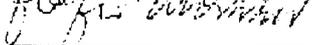
LE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI

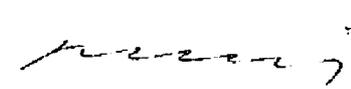
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

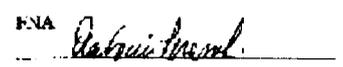
DI SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

LA DIREZIONE GENERALE

FIBA-CISI



FISAC-DGII





FNA


SNFIA
